

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per le pari opportunità e la famiglia

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012 recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell’8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall’8 maggio 2019;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2021, con il quale la prof.ssa Elena Bonetti è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 febbraio 2021, con il quale alla prof.ssa Elena Bonetti è stato conferito l’incarico di Ministro per le pari opportunità e la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2021, con il quale al Ministro per le pari opportunità e la famiglia, prof.ssa Elena Bonetti, sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di pari opportunità, famiglia e adozioni, infanzia e adolescenza, ed, in particolare, l’art. 5, comma 1, lettera a) ai sensi del quale il Ministro Bonetti, nelle materie oggetto di predetto decreto, è delegato a nominare esperti e consulenti; a costituire organi di studio, commissioni e gruppi di lavoro;

VISTO il decreto legislativo dell’11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e in particolare l’art 46 bis che istituisce un sistema della certificazione della parità di genere;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il progetto del PNRR “Sistema della certificazione della parità di genere” - Misura 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all’occupazione”, Investimento 1.3 – il cui obiettivo è la definizione di un sistema nazionale certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare *policy* adeguate a ridurre il *gap* di genere e nel cui ambito è prevista l’istituzione di un Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione;

VISTA la “Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026”, presentata dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri in data 5 agosto 2021, che costituisce una delle linee di impegno del Governo in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024” ed in particolare l’art. 1, comma 145, che stabilisce: “Al fine di realizzare un sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità, l’Osservatorio si avvale di un Tavolo di lavoro

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per le pari opportunità e la famiglia

permanente sulla certificazione di genere alle imprese. Ai componenti del Tavolo di lavoro permanente non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunemente denominati”;

VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 22 febbraio 2022 recante “Istituzione dell’Osservatorio nazionale per l’integrazione delle politiche della parità di genere”;

VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 5 aprile 2022 recante “Istituzione del Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese”;

VISTA la nota del 14 luglio 2022, protocollo GAB_PARIFAM-0000629-A-14/07/2022, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha designato il Dott. Romolo De Camillis e la Prof.ssa Madia D’Onghia quali rappresentanti del Dicastero al Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese;

VISTA la comunicazione e-mail del 19 luglio 2022 del Ministero dello sviluppo, con la quale si comunica la designazione della Dott.ssa Paola Agostini e del Dott. Giuseppe Salvati Celestino quali rappresentanti del Dicastero al Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese;

VISTA la nota del 4 luglio 2022, protocollo DPO-0005451-A-04/07/2022, con la quale la Consigliera nazionale di parità Francesca Bagni Cipriani ha designato sé stessa e la Consigliera di parità supplente Serenella Molendini quali rappresentanti dei consiglieri e delle consigliere di parità al Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese;

VISTA la nota del 17 giugno 2022 con la quale il Segretario generale della CISL ha designato la Dott.ssa Livia Ricciardi quale rappresentante del sindacato al Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese;

VISTA la nota del 20 giugno 2022 con la quale il Segretario generale della UIL ha designato la Dott.ssa Sonia Ostrica quale rappresentante del sindacato al Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese;

VISTA la nota del 21 giugno 2022 con la quale il Segretario confederale della CIGL ha designato la Dott.ssa Tania Scacchetti quale rappresentante del sindacato al Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese;

VISTA la nota del 10 giugno 2022, con la quale la Ministra per le pari opportunità e la famiglia ha designato l’Avv. Aldo Bottini quale esperto nel Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese;

VISTA la nota del 10 giugno 2022, con la quale la Ministra per le pari opportunità e la famiglia ha designato la Dott.ssa Paola Mascaro quale esperta nel Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese;

VISTA la nota del 10 giugno 2022, con la quale la Ministra per le pari opportunità e la famiglia ha designato la Dott.ssa Cristina Ruffoni quale esperta nel Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese;

VISTA la nota del 19 luglio 2022, con la quale la Ministra per le pari opportunità e la famiglia ha designato il Prof. Carlo Vermiglio quale esperto nel Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese;

RAVVISATA la necessità di procedere alla costituzione del sopracitato Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione della parità di genere e dei relativi componenti, come disciplinati dall’art.1 del sopra citato decreto del Ministro per le pari opportunità del 5 aprile 2022;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per le pari opportunità e la famiglia

DECRETA

Art. 1

1. Il Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione della parità di genere è così composto:

Componenti rappresentanti il Dipartimento per le pari opportunità

Cons. Laura MENICUCCI, Direttore dell'Ufficio politiche delle pari opportunità, con funzioni di Presidente del Tavolo

Dott. Stefano PIZZICANNELLA, Direttore dell'Ufficio per le questioni internazionali e gli affari generali

Componenti rappresentanti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Dott. Romolo DE CAMILLIS, Direttore generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali – Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Prof.ssa Madia D'ONGHIA, Professoressa ordinaria di Diritto del lavoro - Università di Foggia

Componenti rappresentanti il Ministero dello sviluppo economico

Dott.ssa Paola AGOSTINI, Funzionaria del Ministero dello sviluppo economico

Dott. Giuseppe SALVATI CELESTINO, Funzionario del Ministero dello sviluppo economico

Componenti rappresentanti delle consigliere e dei consiglieri di parità

Francesca BAGNI CIPRIANI, Consigliera nazionale di parità

Serenella MOLENDINI, Consigliera nazionale di parità supplente

Componenti rappresentanti le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori

Dott.ssa Tania SCACCHETTI, CIGL nazionale

Dott.ssa. Livia RICCIARDI, CISL nazionale

Dott.ssa Sonia OSTRICA, UIL nazionale

Componenti esperti individuati tra persone con comprovata e pluriennale esperienza in materie giuridiche, economiche e sociologiche con competenze specifiche sulle politiche di genere

Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Ministra per le pari opportunità e la famiglia

Avv. Aldo BOTTINI, Partner Toffoletto De Luca e Soci

Dott.ssa Paola MASCARO, Presidente G20 Empower

Dott.ssa Cristina RUFFONI, Amministratore SAGE S.r.l.

Prof. Carlo VERMIGLIO, Professore Associato in Economia Aziendale - Università degli Studi di Messina, Dipartimento di Economia

Art. 2

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, il Tavolo si avvale del supporto di una Segreteria costituita nell'ambito delle ordinarie risorse umane e strumentali del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri.
2. Ai componenti del Tavolo non competono compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Roma, 19 luglio 2022

Elena Bonetti

